



Il Presidente della Repubblica

VISTA la deliberazione n. 8 del 30 gennaio 2020, con la quale la giunta comunale di Ponte San Pietro ha chiesto la concessione del titolo di città;

VISTA la documentazione prodotta a corredo della deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Prefetto di Bergamo in data 25 novembre 2020;

VISTO l'art. 18 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ritenuto che sussistono le condizioni ivi previste;

SULLA proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Si concede al comune di Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo, il titolo di città.

Roma, ROMA Addì - 8 APR. 2021

Sergio Mattarella
Mh

STAMPATO IN ITALIA - 100% RICICLO

1

PER COPIA CONFORME



Direzione centrale per le Autonomie - Ufficio VII - Affari degli Enti Locali - Prot. Uscita N.0004236 del 14/04/2021

Comune di Ponte San Pietro Prot. n. 0010216 del 26-04-2021 arrivo

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera della giunta comunale n. 8 in data 30 gennaio 2020, il comune di Ponte San Pietro (BG), ha chiesto la concessione del titolo di città.

Attesi gli elementi qualificanti che supportano l'istanza, la prefettura di Bergamo ha espresso parere favorevole in data 25 novembre 2020.

Il comune di Ponte San Pietro è situato nel cuore della Lombardia, nella zona di alta pianura della fascia pedemontana, a 224 metri sul livello del mare e a 8 chilometri dal capoluogo.

Conta 11.617 abitanti, con una percentuale di popolazione straniera pari al 18,24% e una età media di circa 45 anni.

Ponte San Pietro, che fa capo a un ampio territorio che va dall'Isola Bergamasca (oggi detta Isola Bergamasca) alla Valle San Martino ed alla Valle Imagna, è un importante nodo della rete infrastrutturale ed intersezione di numerose direttrici di comunicazione, con un rilevante ruolo economico, politico e sociale.

L'insediamento originario sorse in epoca preistorica, favorito dalla particolare posizione geografica che facilitava il transito sul fiume Brembo e si sviluppò costituendo uno snodo viario e dei trasporti su strada e su ferrovia; ebbe, in epoche più recenti, anche un aeroporto.

L'importanza del luogo si affermò anche per il ruolo che assunse di centro di commercio e, dalla fine del XIX secolo, per l'installazione sul suo territorio di aziende produttive ed impianti industriali di rilievo internazionale.

Durante le numerose guerre che si combatterono in zona, Ponte San Pietro ebbe un significativo ruolo strategico, a partire dal 1315, quando i guelfi tentarono di togliere alla città di Bergamo ogni aiuto da parte dei milanesi, bloccando il ponte e causando una battaglia nella quale persero la vita molti soldati, fino alla seconda guerra mondiale quando la zona fu colpita da pesanti bombardamenti.

Nel periodo tardo medioevale fu sede di una contea ed in seguito, quando il territorio di pianura venne diviso in comparti subprovinciali, fu costantemente capoluogo di uno di essi in qualità di cantone, distretto o mandamento (secoli XVIII-XX, durante il periodo napoleonico, austriaco ed italiano).

Sotto l'aspetto religioso, iniziò dal XVI secolo ad essere, per lunghi periodi, capoluogo di vicaria foranea.

La centralità amministrativa mantenuta per un lungo periodo e l'essere di fatto il capoluogo dell'Isola Bergamasca, ha fatto sì che a Ponte San Pietro si concentrassero numerosissimi servizi e strutture di riferimento per il circondario, come gli uffici giudiziari, i presidi di polizia, il presidio sanitario e quello dell'istruzione.

Un significativo evento si verificò nel 1437, quando il castello, all'epoca esistente a Ponte San Pietro, fu conquistato dal condottiero visconteo Nicolò Piccinino (1386-1444) per poi finire, nel 1438, sotto il controllo di Erasmo da Narni detto il Gattamelata (1370-1443), condottiero della Repubblica di Venezia.

Durante le guerre fra il ducato di Milano e la repubblica di Venezia, Ponte San Pietro, con il suo ponte ed il suo castello (che venne in seguito distrutto), fu teatro di numerosi scontri e passaggi di truppe e, in occasione della peste del 1630, fu collocato nel comune uno dei punti di controllo.

Nei primi anni di vita dell'aeronautica italiana, fra Ponte San Pietro e Brembate di Sopra venne realizzato un campo di aviazione, detto di Ponte, che svolse un ruolo attivo durante la prima guerra mondiale. L'aeroporto di Ponte divenne, nel corso degli anni, uno scalo di importanza nazionale e sede dell' Aereo Club di Bergamo. Tra il 1935 e il 1936 fu fondata la Società ISSA per la fabbricazione degli strumenti di bordo degli aerei, la cui produzione ebbe il massimo sviluppo nel periodo bellico.

Anche durante la seconda guerra mondiale, il ruolo di Ponte San Pietro fu strategico, in particolar modo sotto l'aspetto delle comunicazioni per la significativa importanza, via treno, dell'asse Milano-Verona-Brennero per gli spostamenti di truppe, armi e rifornimenti.

Alcuni studi riferiscono che il territorio di Ponte San Pietro risulta essere stato popolato con continuità fin dall'epoca preistorica; sulla riva destra del fiume, nel 1875, furono, infatti, rinvenuti i resti di una necropoli con tombe risalenti a un periodo che va dall'età del bronzo finale (X secolo avanti Cristo) all'età del ferro (VIII secolo avanti Cristo). Nel territorio comunale furono, inoltre, trovate sepolture ed epigrafi di epoca romana e tardo romana.

Tra gli edifici di importanza storico – artistica meritano menzione l'edificio denominato “ Stal Lonc”, dotato di pregevoli affreschi decorativi del XV secolo; i palazzi Avogadro e Scotti; la Villa Mapelli Mozzi dall'architettura neoclassica e la chiesa di San Pietro e Paolo.

Ponte San Pietro ha dato i natali a vari personaggi fra i quali l'architetto Bartolomeo Maffei detto il Morgante (XVI secolo), il francescano Padre Bartolomeo Dalmasoni martirizzato a Praga nel 1611, per il quale fu iniziata la causa di beatificazione.

L'importanza relativa allo snodo delle vie di comunicazione, come elemento distintivo del territorio, si consolidò con lo sviluppo della rete ferroviaria che, a partire dal XIX secolo permise a Ponte San Pietro di diventare un vero e proprio punto nevralgico, ciò trova conferma anche nei progetti di implementazione della rete intrapresi dalla Società Rete Ferroviaria Italiana.

Ponte San Pietro fu prevalentemente un polo economico nel settore commerciale, mentre, in ambito industriale ebbe un ruolo di grande peso dal XIX secolo.

Il decollo economico avvenne nella seconda metà del XIX secolo quando, in virtù della sua vicinanza alla Svizzera ed a Milano, della presenza dell'acqua del Brembo, dei facili collegamenti viari e ferroviari e dell'agevole reperimento di manodopera, si insediarono diverse attività produttive che favorirono lo sviluppo del territorio ed un'ampia offerta di lavoro.

Nel settore industriale si sono avvicendate, nel corso degli anni, molteplici attività tra le quali spicca la lavorazione dei metalli.

Attualmente, è operativo il più grande “ Data Center Campus” italiano, dotato delle più moderne tecnologie, della società Aruba, leader italiana del settore, che ha trasferito la sua sede legale a Ponte San Pietro.

Anche in ambito sanitario, Ponte San Pietro è oggi un punto di riferimento per il territorio con il polo degli Istituti Ospedalieri Bergamaschi.

Nell'anno 2001, il comune ha anche istituito il sistema bibliotecario intercomunale, con il compito di attuare la cooperazione tra biblioteche degli ambiti territoriali limitrofi ed ha inaugurato, nel 2018, il Museo dello Smalto, unico nel suo genere, con una collezione di 1600 opere in smalto, provenienti da tutto il mondo.

Molte sono le forme di volontariato che, attraverso varie associazioni, promuovono iniziative ed eventi di assistenza e culturali; tra i più apprezzati, quello della festa patronale del 29 giugno, particolarmente sentita dalla popolazione.

Il territorio vanta, infine, la presenza di un “Luogo del cuore” del FAI –Fondo Ambiente Italiano-, denominato “Isolotto”, un'area verde naturalistico-fluviale.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. lo schema di decreto con il quale si concede al comune di Ponte San Pietro (BG) il titolo onorifico di città.

Roma, 30 MAR 2021

Il Ministro

